



COMUNE DI VALFLORIANA

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO

(ANNO 2019)

Comune di Valfloriana
NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2019
Indice

Nota integrativa al rendiconto

Quadro normativo di riferimento

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Conto del bilancio e conto del patrimonio

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

controlli del revisore contabile

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Composizione del risultato di amministrazione

Parametri di deficit strutturale

Indicatori sintetici di risultato

Situazione contabile a rendiconto

Equilibri finanziari e principi contabili

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Gestione dei movimenti di cassa

Gestione dei residui

Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

Costo e dinamica del personale

Livello di indebitamento

Esposizione per interessi passivi

prospetto mutui

Partecipazioni in società

Dettaglio partecipate con sito internet

Asseverazione debiti/crediti

Costo dei principali servizi offerti al cittadino

Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Composizione del fondo pluriennale vincolato

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Criteri di valutazione delle entrate

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Tributi

Trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Accensione di prestiti

Anticipazioni

Criteri di valutazione delle uscite

Previsioni definitive e impegni di spesa

Spese correnti

Spese di rappresentanza

Spese in conto capitale

Modalità di finanziamento degli investimenti

Fonti di finanziamento degli investimenti

Rimborso di prestiti

Chiusura delle anticipazioni

Altre considerazioni sulle uscite

Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Conclusioni

Ammontare dei debiti fatturati e n. imprese creditrici esigibili al 31.12.2019

Link sito istituzionale pubblicazione dati "pagamenti"

Indice tempestività anno 2019 e pagamenti completi

QUADRO NORMATIVO

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"* (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa

attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);

- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 – Integrità*).

RENDICONTO D'ESERCIZIO ED EFFETTI SUL BILANCIO

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibile con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 21.03.2019, unitamente al Documento Unico di Programmazione 2019-2021, (D.U.P.). Le variazioni al bilancio di previsione 2019 sono state approvate con i seguenti provvedimenti:

- Delibera Consiglio Comunale nr. 8 dd. 21.06.2019;
- Delibera Consiglio Comunale nr. 17 del 29.07.2019 – assestamento;
- Delibera di Giunta comunale – ratificata dal CC – nr. 41 dd. 01.10.2019;
- Delibera di Giunta comunale – ratificata dal CC – nr. 48 dd. 29.10.2019;
- Delibera di Giunta comunale nr. 1 dd. 02.06.2020 riaccertamento ordinario dei residui.

Il Consiglio Comunale ha effettuato la verifica degli equilibri generali del bilancio 2019, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dando atto del permanere degli stessi, con deliberazione consiliare n. 18 dd. 29.07.2019.

CONTROLLI ESEGUITI DAL REVISORE CONTABILE (in carica fino al 30.11)

- controllo ispettivo del 07.11.2019
- controllo ispettivo del 27.06.2019
- verifica di cassa con cadenza mensile
- controllo corrispondenza mandati / impegni / provvedimenti
- pareri obbligatori

SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			168.907,26
RISCOSSIONI (+)	618.224,82	1.689.570,55	2.307.795,37
PAGAMENTI (-)	415.577,51	1.979.708,16	2.395.285,67
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			81.416,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			81.416,96
RESIDUI ATTIVI (+)	108.533,88	745.111,96	853.645,84
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima			
RESIDUI PASSIVI (-)	28.099,79	639.500,24	667.600,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)			15.400,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)			81.295,18
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) (=)			170.767,59

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALI

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori presi in considerazione, se difforni dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (a);
- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto gli impegni della medesima spesa corrente (d);
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (f);
- debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (g);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h);
- esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i);
- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (l).

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

		2019
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Titolo I + Titolo II + Titolo III}} \times 100$	58,197
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + Titolo II + Titolo III}} \times 100$	20,754
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	948,526
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	314,687
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	0,000
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	0,000
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	35,062
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	25,489
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	367,804
Velocita' riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}}$	0,807
Rigidita' spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale + Quote ammor. nto mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	45,583
Velocita' gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,884
Redditivita' del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	0,000
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	0,000
		2019
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	0,000
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	0,000
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,007

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
1 Rigidita' strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 'Rimborso prestiti' + 'IRAP' [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Accertamenti dei primi tre titoli delle Entrate)	45,58 ^{0,57} *1)
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli di entrata	0,71
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli di entrata	0,81
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli di entrata	0,41
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli di entrata	0,47
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli di entrata	0,57
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli di entrata	0,69
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli di entrata	0,32
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli di entrata	0,39

*1) il macroaggregato 1.1 comprende spese per personale in convezione con altro comune, che viene rimborsato in % rispetto alle ore. inoltre la spesa "rimborso prestiti" include l'impegno per estinzione anticipata in seguito a vendita immobiliare.
l'indicatore corretto è pertanto :

$$1.1 \text{ € } 288.665,96 / 633.269 = 45,58\%$$

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
3 Anticipazioni dell'istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 + IRAP (pdc 1.02.01.01) - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Titolo I della spesa - FCDE corrente - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0,36 0,48 *2
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 'indennita' e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato' + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 'straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0,07
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010 'Consulenze' + pdc U.1.03.02.12 'Lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale' + pdc U.1.03.02.11.000 'Prestazioni professionali e specialistiche') / Impegni (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,02
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale	Impegni (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01.000] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione	667,66 *3

*2) il macroaggregato 1.1 comprende spese per personale in convezione con altro comune, che viene rimborsato in % rispetto alle ore.

l'indicatore corretto è pertanto : $1.1 + irap \text{ € } 238.079,86 / 656.935,32 = 0,36\%$

*3) indicatore corretto: $238.079,86/470 = \text{€ } 506,55$

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
4 Spese di personale		
in valore assoluto)	residente al 1 gennaio	
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') / Impegni spese Titolo I	0,01
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Accertamenti Primi tre titoli delle Entrate	0,00
6.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Impegni pdc U.1.07.06.04.000 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,00
6.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Impegni Voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 'Interessi di mora' / Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,00
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') / totale impegni Tit. I + II	0,71
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	3.471,58
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	14,69
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregati 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + 2.3 'Contributi agli investimenti') / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se	3.486,28

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
7 Investimenti		
	non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni + relativo FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	0,04
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 'Accensione prestiti' - Categoria 6.02.02 'Anticipazioni' - Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie' - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	0,00
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	0,97
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	0,95
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	0,99
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	0,84

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
8 Analisi dei residui		
c/capitale		
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	0,74
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / stock residui al 1 gennaio (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	0,92
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,43
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1 gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di	0,88

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
9 Smaltimento debiti non finanziari			
		tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente	42.000,00
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente	
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni [(1.7 'Interessi passivi' - 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) - 'Interessi per anticipazioni prestiti' (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della Spesa - Estinzioni anticipate) - (Accertamenti categoria (E.4.02.06.00.000) 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche' + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Accertamenti Titoli 1, 2 e 3	0,32
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	0,73
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione			
	nell'avanzo		
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	0,03
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	0,25
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	(Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso) / Totale Disavanzo esercizio precedente	
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	(Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente) / Totale Disavanzo esercizio precedente	
12.3	Sostenibilita' patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto	
12.4	Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti riconosciuti e finanziati / Impegni titolo I e titolo II	0,00
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	0,78

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre	0,30
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)		0,33

SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

Equilibri finanziari e principi contabili

il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo

hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il criterio di imputazione riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera

sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2019)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+) 15.550,00	15.550,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+) 712.636,32 0,00	712.636,32 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-) 656.935,32	656.935,32
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-) 15.400,00	15.400,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-) 34.586,10 42.000,00	34.586,10 42.000,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-) 58.000,00	58.000,00
G) Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-36.735,10
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+) 0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+) 0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) 42.000,00	42.000,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente (O = G + H + I - L + M)		5.264,90

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2019)
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente 5.264,90		
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente 5.264,90		

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2019)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+) 0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+) 397.391,87	397.391,87
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+) 1.506.365,42	1.506.365,42
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-) 0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-) 0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+) 0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-) 42.000,00	42.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-) 1.654.006,21	1.654.006,21
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-) 81.295,18	81.295,18
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+) 126.455,90	126.455,90
Z1) Risultato di competenza in c/capitale (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		126.455,90
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-) 0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-) 0,00	0,00
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		126.455,90

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2019)	
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		0,00
Z3) Equilibrio complessivo in capitale			126.455,90
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		
W1) Risultato di competenza (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)			131.720,80
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N			0,00
Risorse vincolate nel bilancio			0,00
W2/Equilibrio di bilancio			131.720,80
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto			0,00
W3/Equilibrio complessivo			131.720,80

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2019)
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		5.264,90
Utilizzo avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		5.264,90

Gestione dei movimenti di cassa

Parificazione conto tesoriere con Determinazione n. 112/20 La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo.

Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

RENDICONTO DEL TESORIERE
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA
ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Pagina 141

COMUNE DI VALFLORIANA

30/06/2020

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2019			168.907,26
RISCOSSIONI (+)	618.224,82	1.689.570,55	2.307.795,37
PAGAMENTI (+)	415.577,51	1.979.708,16	2.395.285,67
	DIFFERENZA		81.416,96
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019			81.416,96

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019

(-)

(+)

DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE

81.416,96

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2019 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile, approvato con **Delibera di Giunta nr. 31 del 02.07.2020**

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitto o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitto o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento.

di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

In sede di riaccertamento ordinario si è provveduto a:

- riconoscere la **consistenza** dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2019, per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza
 - residui attivi per totali € 853.645,84 – colonna *“da mantenere”* (€ 108.533,88 es. precedenti ed € 745.111,96 per competenza).
 - residui passivi per totali € 667.600,03 – colonna *“da mantenere”* (€ 28.099,79 es. precedenti ed € 639.500,24 per competenza).
- Di dare atto che alla data della redazione del riaccertamento ordinario sono stati:
 - **incassati** residui attivi per € 442.231,91 portando la consistenza ad € 411.413,93;
 - **pagati** residui passivi per € 367.081,80 portandone la consistenza ad € 300.518,23;
- di **eliminare** dal rendiconto 2019:
 - impegni per totali € 112.111,37 – colonna *“da economizzare”* (€ 79.862,95 di competenza ed € 32.248,42 dagli anni precedenti);
 - accertamenti per totali € 344.129,55 – colonna *“da economizzare”* (€ 291.975,79 di competenza ed € 52.153,76 ALLEGATO D)6 dagli anni precedenti)
- di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di spese ed entrate già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2019, con contestuale incremento del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel bilancio di previsione 2020-2022, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. nr. 118/2011 come di seguito:
 - accertamenti per € 547.110,04 – colonna *“reimputazione eser. successivi”*;

- impegni per € 629.165,22 – colonna “reimputazione eser. Successivi” ;

GESTIONE DEI RESIDUI		AL 01/01/2019	AL 31/12/2019
RESIDUI ATTIVI			
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		0,00	0,00
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti		184.328,00	0,00
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie		161.923,00	1.141,53
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale		425.663,60	107.392,35
Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti		0,00	0,00
Totale TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro		2.935,68	0,00
Totale		778.912,46	108.533,88
RESIDUI PASSIVI			
TITOLO 1 - Spese correnti		83.452,71	2.388,78
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		356.425,09	22.745,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti		2.957,01	2.957,01
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro		14.730,91	0,00
Totale		457.565,72	28.099,79

ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, livello complessivo del debito, esposizione netta per interessi passivi, possesso di partecipazioni in società e disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Costo e dinamica del personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Per quanto riguarda il Comune di Valfioriana, l'organico è ridotto al minimo, essendo lo stesso utilizzato in convenzione con altri Enti.

		Ruolo								Fuori-ruolo							
		tempo pieno			part-time					tempo pieno			part-time				
Cod. bilancio	Qualifica e profilo	num	gg	pesato	num	ore	gg	pesato	num	gg	pesato	num	ore	gg	pesato		
Mis.01, Prog.02	Segretario comunale	1	365	0.50													
Perc: 50% - Capofila: Valfioriana - Altri enti:																	
Mis.01, Prog.03	CAT.C BASE - Assistente (Contabile)	1	365	1.00													
Mis.01, Prog.04	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)											1	26	365	0.05		
Perc: 7.2% - Capofila: Cavalese - Altri enti: Valfioriana, Capriana, Castello-Molina di Fiemme																	
Mis.01, Prog.04	CAT.C BASE - Assistente (Contabile)				1	24	365	0.05									
Perc: 7.2% - Capofila: Cavalese - Altri enti: Castello-Molina di Fiemme, Valfioriana, Capriana																	
Mis.01, Prog.04	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)	1	365	0.07													
Perc: 7.2% - Capofila: Cavalese - Altri enti: Capriana, Castello-Molina di Fiemme, Valfioriana																	
Mis.01, Prog.04	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Amministrativo)	1	365	0.07													
Perc: 7.2% - Capofila: Cavalese - Altri enti: Valfioriana, Capriana, Castello-Molina di Fiemme																	
Mis.01, Prog.07	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)	1	365	0.61													
Perc: 61.1% - Capofila: Valfioriana - Altri enti: Capriana																	
Mis.04, Prog.01	CAT.B EVOLUTO - Cuoco specializzato (nota 1)								1	303	0.83						
Mis.08, Prog.02	CAT.C BASE - Assistente (nota 3) (Tecnico)	1	345	0.52													
Perc: 55.5% - Capofila: Valfioriana - Altri enti: Capriana																	
Mis.10, Prog.05	CAT.B BASE - Operaio qualificato	1	365	1.00													
Mis.18, Prog.01	CAT.C BASE - Custode forestale	3	365	0.83													
Perc: 27.6% - Capofila: Castello-Molina di Fiemme - Altri enti: Capriana, Fornace																	
			4.62					0.05				0.83			0.05		

PER LA CONVEZIONE CON IL COMUNE DI CAPRIANA, PER L'ANNO 2019 IL COMUNE HA RIMBORSATO A VALFLORIANA € 79.367,32 DI COSTI DI PERSONALE RIENTRANTI NEL MACROAGGREGATO 1

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione. Come da circolare Servizio Autonomie Locali della P.A.T. prot. n. 130562/1.1.12-2018 del 2 marzo 2018 è stato inserito in Bilancio di Previsione 2018 e suc la spesa derivante dalla restituzione del prestito in parte corrente (pdf 4.3.1.2.0) e l'entrata derivante dal fondo investimenti minore in parte corrente per compensare (pdf 2.1.1.2.1).

Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile effettuato dopo la chiusura del rendiconto ha valutato sia gli effetti indotti dal peso degli interessi passivi netti sull'attuale equilibrio finanziario che i risvolti che potrebbero derivare da una possibile espansione del ricorso al credito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

rispetto non confermato.

	Capitale iniziale mutuo	Tasso d'interesse	Tipo tasso d'interesse	Anno inizio amm.	Anno fine amm.	Cap. residuo al 01/01	Quota interessi	Quota capitale	Rata annua	Cap. residuo al 31/12
B.I.M ADIGE										
	RISTRUTTURAZIONE BAIT DAL MANZ IN CC VALFLORIANA									
	63 000,00	0.00	variabile	2015	2025	38.923,63	560,52	6.247,34	6.807,86	32.115,77
BIM dell'Adige										
	Costruzione campetto MULTISPORT (assunto anno 2015) - erogato anno 2016									
	158 000,00	0.00		2017	2027	128260,15	1867,09	15.206,56	17.073,66	111.186,49
CASSA RURALE DI Fiemme										
	Allargamento strada iterfrazionale									
	186 125,00	0.00	variabile	2006	2021	40.302,03	13.425,06	20,16	13.445,22	26.876,97
Tot:	407 125,00					207.485,81	15.852,67	21.474,06	37.326,74	170.179,23

DICEMBRE 2019 INCASSATI € 42.000,00 PER VENDITA PATRIMONIO IMMOBILIARE: AVANZO VINCOLATO ANNO 2020 PER ESTINZIONE MUTUI COME DA NORMATIVA.
ATTESA CONTEGGIO ISTITUTO DI CREDITO

Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione

Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
C	D	E	F	G	H
INFORMATICA TRENTINA S.P.A.	1999	0,00470000000000 00000000000000	Servizio di fornitura soluzioni globali nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni	SI	SI
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	2006	0,08080000000000 00000000000000	Attività di produzione e distribuzione dell'energia elettrica	NO	NO
AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLE DI Fiemme SOC. CONSORTILE A RESP. LIMITATA	2004	0,32000000000000 00000000000000	Attività di promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale	NO	NO
CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI SOC. COOPERATIVA	1996	0,00510000000000 00000000000000	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	NO	NO
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	2006	0,00530000000000 00000000000000	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	SI	SI
FIEMME SERVIZI S.P.A.	2004	2,26000000000000 00000000000000	Svolgimento nel territorio della Valle di Fiemme della gestione integrale del ciclo rifiuti	SI	SI

AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI Fiemme – APT <http://www.visitfiemme.it>

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Attività di promozione dell'attività turistica dell'ambiente territoriale			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fatturato	4.178,521,00	4.379.580,00	4.720.012	4.705.891
Patrimonio netto	202.036,00	201.596,00	201.843,00	202.185,00
Risultato d'esercizio	- 15.850 ,00	- 440,00	247,00	343,00
COMPARTECIPAZIONE	750,00	750,00	750,00	750,00

TRENTINO DIGITALE <https://www.trentinodigitale.it>

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Produzione di software non connesso all'edizione 50%			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fatturato	41.220.316,00	40.241.109,00	59.650.400,00	56.372.696
Patrimonio netto	20.805.294,00	21.698.244,00	41.482.980,00	42.674.200
Risultato d'esercizio	216.007,00	892.950,00	1.595,918	1.191.222
Risorse finanziarie erogate all'organismo	4.912,94	4.339,54	1.548,18	1.562,21

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI <http://www.comunitrentini.it/>

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale 50% Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale 25% ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE 15%			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	NON ANCORA PUBBLICATO
Fatturato	3.935.093	3.760.623	3.906.831,00	
Patrimonio netto	2.227.775	2.555.832	2.560.081,00	
Risultato d'esercizio	380.756	339.479	383.476	

Risorse finanziarie erogate all'organismo	4.274,61	2.683,38	3.998,00	3.998,00
--	----------	----------	----------	----------

PRIMIERO ENERGIA – NESSUN RAPPORTO FINANZIARIO. SOLO DISTRIBUZIONE UTILI

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale 50% Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale 25% ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE 15%			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	NON ANCORA PUBBLICATO
Fatturato	16.579.348	17.181.019	23,083,969	
Patrimonio netto	40.370.908	40.812.175	45.515.147	
Risultato d'esercizio	713.071	441.268	4.702.971	

FIEMME SERVIZI

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale 50% Trasporto di merci su strada 25% Imprese di gestione esattoriale 15%			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	NON ANCORA PUBBLICATO
Fatturato	3.993.270	4.088.363	4.223.879,00	
Patrimonio netto	528.494	539.342,00	643.444,00	
Risultato d'esercizio	68.302	10.848	104.104	
Risorse finanziarie erogate all'organismo	5.955,66	6.331,31	7.612,47	6.158,22

TRENTINO RISCOSSIONI http://www.trentinoriscossionispa.it				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Imprese di gestione esattoriale 50%			
	Anno 2016	Anno 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fatturato	4.389.948	4.854.877	5.727.647	6.661.412
Patrimonio netto	3.383.991	3.619.569	4.102.308	4.471.283
Risultato d'esercizio	315.900,	235.574	482.739	368.974
Risorse finanziarie erogate all'organismo	COMPENSAZIONE AGGI	COMPENSAZIONE AGGI	COMPENSAZION E AGGI	COMPENSAZIONE AGGI

LINK PARTECIPATE

<https://www.comune.valfloriana.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate>

asseverazione di debiti/crediti

L575-0001048-04/04/2020-P

L575-0000995-01/04/2020-A

Consorzio dei Comuni Trentini		
società cooperativa		
Via Torre Verde, 23		
38122	TRENTO	TN

Spettabile		
157 Comune di Valfiorana		
Frazione Casatta, 1		
38040	VALFLORIANA	TN

TRENTO, li 27/01/20

Vi rimettiamo il nostro estratto conto al 31/12/19 che evidenzia il seguente risultato

Saldo 700,00
Scaduto al 31/12/19 0,00

Riferimento partita	Descrizione	Scadenza	Cambio	Vs. Debito	Vs. credito	Saldo
Valuta EUR						
FT-SP n° 876 del 12/12/19	IVA Split Payment Bonifico SEPA	11/01/20		154,00 700,00	154,00	700,00
Totale				854,00	154,00	700,00

In relazione alla revisione legale dei conti sul nostro bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, vi chiediamo gentilmente di restituire la presente, debitamente firmata dal vostro organo di revisione per conferma dei saldi qui riportati, direttamente al nostro revisore legale

Federazione Trentina della Cooperazione
Divisione Vigilanza
Via Segantini, 10 - 38122 Trento

oppure

dalla vostra casella pec all'indirizzo: divisionevigilanza@pec.cooperazione.trentina.it

Grazie della collaborazione, cordiali saluti."

Il Presidente del Consorzio dei Comuni Trentini

dott. Paride Gianmoena

ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DELLA SOCIETA'

Il Revisore Legale della società Consorzio dei Comuni Trentini assevera, in ottemperanza all'art. 11, comma 6, lettera j) del D.lgs. 118/2011, la corrispondenza dei dati sopra riportati con il saldo dei debiti/crediti risultanti dalla contabilità aziendale.

Il Revisore Legale

ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE

Il Revisore Unico / Collegio dei Revisori del Comune assevera, in ottemperanza all'art. 11, comma 6, lettera j) del D.lgs. 118/2011, che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2019 dalla contabilità aziendale della società Consorzio dei Comuni Trentini come sopra riportati

☒ risultano coincidenti con i corrispondenti saldi del rendiconto della gestione del Comune.

☐ non risultano esatti e corrispondenti ai saldi del rendiconto della gestione del Comune per i seguenti motivi:

Il Revisore Unico / Collegio dei Revisori

Il responsabile del Servizio Finanziario certifica che non si sono rese necessarie altre asseverazioni di parte dell' Ente in quanto con saldo pari a zero.

Costi dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione di inizio esercizio. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quale misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli attuali equilibri di bilancio.

Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali servizi offerti al cittadino	Entrate incassate anno 2019	Uscite correnti anno 2019	Risultato
Tariffa per il servizio acquedotto	19.266,95	10.209,59	9.057,36
Tariffa per acque reflue	23.587,40	6.000,00	17.587,40
Permesso racconca funghi	10.838,06		10.838,06
Tariffa servizio cimiteriale	625,00	1.832,18	- 1207,18
Mensa scuola materna	1.953,08	5.730,58	- 3.777,50*

** importo coperto dal finanziamento PAT*

Tariffa per il servizio acquedotto + Tariffa per acque reflue: non sono indicate le spese fisse / in c/capitale e del personale che concorrono alla determinazione delle tariffe con Delibera di Giunta

ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto ne identifica il consuntivo, era nato dopo una interazione che avevano coinvolto i diversi soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, dovevano poi interagire con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto aveva contribuito a produrre il complesso dei documenti di programmazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Si erano così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati, fossero strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio. In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui.

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una *quota vincolata* del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione. Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli.

Diverso è il caso della *quota libera del risultato* positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti.

Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia. Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

Gestione del fondo pluriennale vincolato		2019
Entrate		
fpv applicato in entrata		412.941,87
Uscita		
fpv applicato in uscita		130.072,05

Composizione del fpv stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale applicato in uscita		2019
FPV applicato al Bilancio corrente		14.550,00
FPV applicato al Bilancio investimenti		115.522,05
		130.072,05

Composizione del fpv stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il

fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale applicato in entrata		2019
FPV applicato al Bilancio corrente		15.550,00
FPV applicato al Bilancio investimenti		397.391,87
		412.941,87

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione

successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Per l'anno 2019 l'Ente ha provveduto a far confluire nell'avanzo di amministrazione accantonato l'importo relativo al FCDE di tutte le somme non riscosse messe a ruolo, che presentano un residuo:

ENTRATA	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2019	INCASSI 2019	INCASSI C/RESIDUI	RESIDUI AL 2019	IMPORTO FCDE 100%
1.101.6	Imposta municipale IMIS	120.000,00	125.856,18	4.062,18	6.789,00 incassati anno 2020 = 0,00	0,00
1.101.8	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI (ICI) DA ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	5.000,00			2.706,00	2.706,00
1.101.53	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2.000,00	1.816,65	0,00	0,00	0,00
1.02.0090	TASSA OCCUPAZIONE AREE PUBBLICHE	2.000,00	1.487,92	1.487,92	0,00	0,00
1.101.76	TASSA SUI SERVIZI (TASI) DA ACCERTAMENTI ANNI PRECEDENTI	500,00	1.629,00	0,00	490,00	490,00
3.200.2	SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA		381,50		381,50 (Attesa riversamneto ente capofila. Intermente pagati da utenti)	0,00
3.100.2	RETTE DI FREQUENZA SCUOLA MATERNA		473,30		473,30 incassati anno 2020 = 0,00	0,00
3.100,1	PROVENTI VARI SERVIZIO ACQUEDOTTO (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	25.000,00	64,27	19.202,68	1.141,53	1.141,53
3.100.2	CANONE PER LA RACCOLTA ACQUE DI SCARICO - FOGNATURA (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	22.000,00	16.834,67	6.752,73	0,00	0,00
4.500.1	ONERI DI URBANIZZAZIONE	4.600,00	7.221,15	0,00	0,00	0,00
		181.100,00	155.764,64	31.505,51	11.881,33	4.337,53*

***importo interamente accantonato come avanzo**

PREVISIONI DEFINITIVE E ACCERTAMENTI DI ENTRATA

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente raalizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

	Stanzamenti finali	Accertamenti
ENTRATE DI COMPETENZA		
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	175.050,00	147.903,11
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	316.782,00	297.904,69
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	388.500,00	266.828,52
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.231.889,14	1.506.365,42
Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	404.000,00	212.581,45
SOMMA	4.016.221,14	2.434.682,51
FPV per spese (FPV/E)	412.941,87	0,00
Avanzo applicato in entrata		
Totale	412.941,87	0,00

Tributi

Le risorse di questa natura comprendono per il Comune di Valfloriana le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi.* I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.* Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit 1/E 1010100		Stanziamenti finali	Accertamenti
101 Imposte tasse e proventi assimilati		129.550,00	147.903,11
104 Compartecipazione tributi		0,00	0,00
Totale		129.550,00	147.903,11

Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

La situazione risulta critica in sede di liquidazione da parte della Provincia Autonoma di Trento per quanto riguarda il fabbisogno a "budget": il Comune infatti richiede la liquidazione entro il 10 del mese e verrà erogato solo il mese successivo in base alla liquidità. Si rende necessario procedere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa per pagare i fornitori, abbassare la cassa altrimenti l'ente provinciale non provvede alla liquidazione in caso di richiesta > deposito conto.

Tit 2/E		Stanziamenti finali	Accertamenti
101 Da amministrazioni pubbliche		296.414,02	297.904,69
102 Da Famiglie		- -	-
103 Da imprese		-	-
104 Da istit. Sociali		-	-
Totale		296.414,02	297.904,69

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *dei servizi pubblici*. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi*. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni*. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Nell'anno 2018 per gli eventi atmosferici verificatesi nel mese di ottobre non si è provveduto alla fatturazione e successiva vendita di legname presunto pari a circa € 100.000,00. Anche nel caso di alcuni lotti già a strada non è stato possibile vendere nell'immediato.

Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit 3/E 3010000	Stanziamenti finali	Accertamenti
100 Vendita di beni e servizi derivanti dalla gestione	270.700,00	175.644,69
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione illeciti	8.000,00	381,50
300 Interessi attivi	800,00	108,23
400 Altre entrate da redditi da capitale	1.500,00	1.938,00
500 Rimborsi ed altre entrate correnti	107,500.00	88.756,10
Totale	388.500,00	266.828,52

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le

entrate che derivano da:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- **Permessi di costruire.** I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit 4/E	Stanziamenti finali	Accertamenti
100 Tributi in conto capitale	81.246,96	80.012,60
200 Contributi agli investimenti	1.925.267,18	1.217.267,18
300 Trasferimenti in conto capitale	149.775,00	130.668,75
400 Entrata alienazioni	60.000,00	60.500,00
500 Altre entrate in conto capitale	15.600,00	17.916,89
Totale	2.231.889,14	1.506.365,42

Anticipazioni

Concessa con Delibera di Giunta nr. 08 del 28.01.2020 Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero

e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Si dichiara che nel corso dell'esercizio 2019 non sono state assunte delibere in sanatoria né rilevati debiti fuori bilancio

Uscite di competenza	Stanziamenti finali	Pagamenti
Correnti	841.282,00	580.967,14
in conto capitale	2.587.281,01	1.654.006,21
Incremento att. Finanziarie		
Rimborso prestiti	96.600,00	47.629,09
Chiusura ant. Di cassa	500.000,00	0,00
Spese c/terzi e partite di giro	404.000,00	158.653,27
Totale	4.429.163,01	1.979.708,16

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese **correnti** (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata. Nel caso specifico del Comune di Valfioriana nr. 3 dipendenti (18h + 16h + 14h) risultano in convenzione con il Comune di Capriana, come si evince dal prospetto riepilogativo del personale. La spesa va pertanto depurata dall'incasso del rimborso oneri per personale in convenzione (€ 79.367,32).
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi

in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

TITOLO I	impegni
101 Redditi da lavoro dipendente	302.178,04 *
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	17.709,69
103 Acquisti di beni e servizi	241.435,80
104 Trasferimenti correnti	58.625,74
107 Interessi passivi	2.447,77
108 Altre spese per redditi da capitale	
109 Rimborso e poste correttive	1.186,53
110 Altre spese	33.351,75

- **a cui va tolto il costo per le convenzioni, successivamente rimborsate pari ad € 79.367,32**

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2019

DITTA	DETTAGLIO	IMPORTO IMPEGNATO
AZIENDA AGRICOLA DI ORTIFIORICOLTURA IORIATI SIMONE	ACQUISTO CORONA DI ALLORA IN OCCASIONE COMMEMORAZIONE DEI CADUTI	€ 109,80
		€ 109,80

SPESE per MANIFESTAZIONI (pdcf 1.3.2.2.5)

DITTA	DETTAGLIO	IMPORTO IMPEGNATO
FRATELLI BERTI LEGNAMI SRL	AFFIDAMENTO SEGAGIONE LEGNAME PER SCULTURE IN OCCASIONE DEL CARNEVALE	€ 225,70
CHIOCCHETTI LUIGI SRL	NOLEGGIO NR. 2 WC CHIMICI PER LA MANOVRA BOSCHIVA DISTRETTUALE	€ 244,00
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE	IMPEGNO DI SPESA PER RECITA SANTO NATALE SCUOLA MATERNA	€ 179,32
		€ 649,02

Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Impegno ed imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.
- In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma

(quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

- Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).
- *Adeguamento del crono programma.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

TITOLO 2	impegni
201 Tributi in conto capitale	
202 Investimenti fissi e lordi	1.631.644,32
203 Contributi agli investimenit	6.905,89
204 Altri trasferimenti	15.456,00
Totale	1.654.006,21

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione più o meno elevato. Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'importante influsso che queste scelte hanno sugli equilibri finanziari. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'espansione degli investimenti sono per taluni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi.

Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura.* Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si dà atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione.* Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo agli effetti prodotti dal ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove

ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

MODALITA' DI FINANZIAMENTO		Finanziamenti
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)		397.391,87
Avanzo di amministrazione		0,00
Risorse correnti		0,00
Contributi in conto capitale		1.256.614,31
Mutui passivi		0,00
Altri fonti di finanziamento		0,00
Totale		1.654.006,2

FORME DI FINANZIAMENTO (ADOPTATE CON DELIBERE DI VARIAZIONE DEL BP 2019, ANTE RIACCERTAMENTO E CREAZIONE FPV)

CAP.	OGGETTO	ESIGIBILITA'	IMPORTO	
3010	SPESE PER PATROCINIO LEGALE E NOTARILI	2019	€ 6.000,00	BUDGET PROVINCIALE
3011	RIMBORSO SOMME INCASSATE O VERSATE IN ECCESSO	2019	€ 16.000,00	IVA A CREDITO
3023	ACQUISTO ATTREZZATURE TECNICHE ED INFORMATICHE	2019	€ 3.000,00	BUDGET PROVINCIALE
3101	PROGETTAZIONI PRELIMINARI ED INCARICHI PROFESSIONALI	2019	€ 15.000,00	BUDGET PROVINCIALE
3102	PROGETTAZIONE CASERMA VIGILI DEL FUOCO	2019	€ 3.500,00	FONDO INVESTIMENTI MINORI
3108	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	2019	€ 2.000,00	ONERI URBANIZZAZIONE
3136	ACQUISTO DI MATERIALE ED ATTREZZATURE VARIE A SERVIZIO DI STABILI COMUNALI	2019	€ 5.000,00	BIM
3152	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	2019	€ 25.000,00	BIM
3153	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	2019	€ 4.000,00	BIM
3181	ACQUISTO PARTICELLE	2019	€ 2.600,00	ONERI URBANIZZAZIONE
3200	INTERVENTI RIPRISTINO IN SEGUITO ALL' ALLUVIONALI DEL 27-29 OTTOBRE 2019	2019	€ 80.000,00	IVA A CREDITO / SOMMA URGENZA PAT / FONDO INVESTIMENTI MINORI
3225	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO V.V.F.	2019	€ 5.000,00	BIM
3241	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE ATTREZZATURE SCUOLA MATERNA	2019	€ 8.700,00	BIM (IVA COMMERCIALE)
3242	ACQUISTO ATTREZZATURE SCUOLA ELEMENTARE	2019	€ 1.500,00	BIM
3408	REALIZZAZIONE NUOVO BICI GRILL C/O SEGHE	2019	€ 17.000,00	BUDGET PROVINCIALE

3523	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TEATRO COMUNALE	2019	€ 2.500,00	BUDGET PROVINCIALE
3524	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI COMUNALE	2019	€ 55.000,00	BIM + DECRETO CRESCITA
3629	CONTRIBUTI C/CAPITALE AD ASSOCIAZIONI VARIE	2019	€ 3.000,00	BUDGET PROVINCIALE
3631	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER L'AGRICOLTURA	2019	€ 6.000,00	BIM
3670	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2019	€ 30.000,00	BIM
3671	INTERVENTI VARI PER SICUREZZA STRADALE	2019	€ 2.000,00	BUDGET PROVINCIALE
3672	MESSA IN SICUREZZA P.ED PERICOLANTI	2019	€ 11.000,00	PRIVATI
3687	SPESE PER SERVIZIO ALL'OCCUPABILITA' - "INTERVENTO 19"	2019	€ 130.000,00	FONDO INVESTIMENTI MINORI / PAT
3699	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI AUTOMEZZI COMUNALI	2019	€ 3.000,00	BIM
3700	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTIERE COMUNALE	2019	€ 3.000,00	BIM
3820	IMPIANTO IP	2019	€ 6.500,00	BIM
3910	REVISIONE PIANO REGOLATORE	2019	€ 3.000,00	BIM
3923	INTERVENTI OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA (PAES)	2019	€ 45.000,00	DECRETO CRESCITA
3924	SISTEMAZIONE AREA BARACCON	2019	€ 15.000,00	BIM
3939	SOSTITUZIONE TUBAZIONI ACQUEDOTTO COMUNALE	2019	€ 355.000,00	IVA COMMERCIALE / INCASSO CENTRALINA/ PAT FONDO RISERVA
3940	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	2019	€ 7.000,00	BIM
3941	POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO COMUNALE	2019	€ 6.000,00	FONDO INVESTIMENTI MINORI
3950	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA FOGNATURA COMUNALE	2019	€ 6.000,00	BIM
3988	REDAZIONE PAES - QUOTA PARTE	2019	€ 1.000,00	BUDGET PROVINCIALE

Rimborso prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti. A partire dall'anno 2018 nelle quote di rimborso mutuo è stato inserito l'importo destinato alla PAT inseguito all'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015. La somma è stata impegnata e regolarizzata con giro contabile nel 2019 Rrpp.
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

TITOLO 4	impegni
401 Rimborso di titoli obbligazionari	-
402 Rimborso prestiti a breve	54.750,10*
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti m/l	37.836,00
404 Rimborso altre forme indebitamento	-
Totale	92.586,10

*** sono compresi € 42.000,00 per estinzione anticipata dei mutui in seguito a vendita patrimonio immobiliare, la cui entrata è confluita nell'avanzo vincolato**

Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100). L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione poggiassero su basi finanziarie sufficientemente solide, compatibilmente, però, con la disponibilità di adeguati flussi informativi. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si sono anche manifestati fenomeni che non offrivano lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare a rendiconto le dovute attenzioni. Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, era stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla possibile presenza di situazioni in corso di definizione che avrebbero potuto portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che ora, in fase di consuntivo, devono essere nuovamente oggetto di particolari cautele e, come tali, approfonditi in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.



**COMUNE DI
VALFLORIANA**
Provincia di Trento
Frazione Casatta, 1 - 38040 -
VALFLORIANA

Tel: 0462-910123
Fax: 0462-910135
ragioneria@comune.valfloriana.tn.it
www.comune.valfloriana.tn.it
C.F. 91001540227
P.I. 00181030222

AMMONTARE DEI DEBITI FATTURATI E N. IMPRESE CREDITRICI ESIGIBILI AL 31.12.2019

DATA FATTURA	IMPORTO	DITTA	SCADENZA	MOTIVAZIONE
02-OTT-19	€ 15.118,00	ESPOSITO	02/10/19	CONTENZIOSO
02-OTT-19	€ 3.000,00	SGG TOLMIN D.O.O.	02/10/19	ATTESA PAGAMENTO DA PARTE DELLA DITTA
21-NOV-19	€ 16,00	GIOCHIMPARA S.N.C.	21/12/19	
12-DIC-19	€ 1.497,00	CIRO LEONARDELLI	12/01/20	NON SCADUTA AL 31.12.2019
12-DIC-19	€ 1.137,00	DAVES SEGNALETICA STRADALE	12/01/20	NON SCADUTA AL 31.12.2019
12-DIC-19	€ 218,00	WOLTERS KLUWER ITALIA SRL	12/01/20	NON SCADUTA AL 31.12.2019
23-DIC-19	€ 387,00	ALFA COSTRUZIONI SRL	22/01/20	NON SCADUTA AL 31.12.2019
23-DIC-19	€ 1.973,00	ALFA COSTRUZIONI SRL	22/01/20	NON SCADUTA AL 31.12.2019
23-DIC-19	€ 854,00	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.A.R.L.	22/01/20	NON SCADUTA AL 31.12.2019

LINK DEBITI 31.12.2019:

<https://www.comune.valfloriana.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Pagamenti-dell-amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/Ammontare-complessivo-dei-debiti>

LINK TEMPESTIVITA':

<https://www.comune.valfloriana.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Pagamenti-dell-amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/2019-Indice-tempestivita-pagamenti>

LINK PAGAMENTI:

<https://www.comune.valfloriana.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Pagamenti-dell-amministrazione/Dati-sui-pagamenti/PAGAMENTI-ANNO-2019>



INDICE TEMPESTIVITA' PAGAMENTO 1° TRIM. 2019

	COGNOME	NOME	IMPORTO SCARICATO	DATA MANDATO DM	DATA DOCUMENTO DM	DATA SCADENZA	INDICE
1	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI S.C.AR.L.		€ 32,00	09/01/19	27/12/18	26/01/19	-17
2	VEMAS ELETTRICA S.N.C.		€ 2.147,53	09/01/19	27/12/18	26/01/19	-17
3	VEMAS ELETTRICA S.N.C.		€ 562,15	09/01/19	27/12/18	26/01/19	-17
4	ZURLO	OLIVO	€ 263,00	09/01/19	28/12/18	27/01/19	-18
5	NIEDERSTAETTER SPA		€ 568,50	09/01/19	20/12/18	19/01/19	-10
6	VANZO MARIO & C. SNC		€ 97,66	09/01/19	28/12/18	27/01/19	-18
7	GANANET DI GANARINI PAOLO		€ 660,00	28/01/19	28/12/18	27/01/19	1
8	ACQUACHIARA GARDUMI SRL		€ 125,00	09/01/19	28/12/18	27/01/19	-18
9	SAGECO DI TONDIN FERNANDO & C.		€ 339,65	09/01/19	28/12/18	27/01/19	-18
10	TRENTINO ACQUE		€ 240,00	28/01/19	31/12/18	30/01/19	-2
11	GIACOMUZZI	GIAMPIETRO	€ 603,83	09/01/19	27/12/18	26/01/19	-17
12	GANANET DI GANARINI PAOLO		€ 860,00	09/01/19	24/12/18	23/01/19	-14
13	FENIX SRLS UNIPERSONALE		€ 595,28	09/01/19	31/12/18	30/01/19	-21
14	ROMANINI	MAURA	€ 59,35	09/01/19	31/12/18	30/01/19	-21
15	GANANET DI GANARINI PAOLO		€ 366,66	28/01/19	31/12/18	30/01/19	-2
16	GANANET DI GANARINI PAOLO		€ 366,67	28/01/19	31/12/18	30/01/19	-2
17	SIGIGAS DI SIEFF SIMONE & C. SAS		€ 44,00	09/01/19	29/12/18	28/01/19	-19
18	DEFLORIAN	MARINO	€ 204,91	09/01/19	31/12/18	30/01/19	-21
19	ECOMATERIE SRL		€ 600,00	09/01/19	28/12/18	27/01/19	-18
20	DOLOMITI ENERGIA		€ 179,73	28/01/19	28/12/18	27/01/19	1
21	DOLOMITI ENERGIA		€ 120,05	28/01/19	28/12/18	27/01/19	1
22	DOLOMITI ENERGIA		€ 472,55	28/01/19	28/12/18	27/01/19	1
23	DOLOMITI ENERGIA		€ 1.899,84	28/01/19	28/12/18	27/01/19	1
24	PULINET		€ 545,00	09/01/19	31/12/18	30/01/19	-21
25	FIEMME SERVIZI SPA		€ 65,00	09/01/19	31/12/18	30/01/19	-21
26	CBA SERVIZI S.R.L.		€ 427,00	09/01/19	31/12/18	30/01/19	-21
27	KRATOS SPA		€ 235,90	09/01/19	31/12/18	30/01/19	-21
28	EDILVALFLORIANA S.N.C.		€ 336,00	09/01/19	31/12/18	30/01/19	-21
29	FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 404,07	28/01/19	31/12/18	30/01/19	-2
30	FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 125,01	28/01/19	31/12/18	30/01/19	-2
31	FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 450,00	28/01/19	31/12/18	30/01/19	-2
32	ITALIANA PETROLI SPA		€ 203,57	28/01/19	31/12/18	30/01/19	-2
33	DIESSEGI SRL		€ 212,52	28/01/19	31/12/18	30/01/19	-2
34	FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 24,65	28/01/19	31/12/18	30/01/19	-2
35	TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 188,29	28/01/19	09/01/19	08/02/19	-11
36	BORTOLOTTI S.N.C. DEI F.LLI LUCA E MIRKO BORTOLOTTI & C.		€ 937,67	28/01/19	15/01/19	14/02/19	-17
37	TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 188,29	28/01/19	09/01/19	08/02/19	-11
38	TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 188,29	28/01/19	09/01/19	08/02/19	-11
39	TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 239,17	28/01/19	09/01/19	08/02/19	-11
40	TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 188,29	28/01/19	09/01/19	08/02/19	-11
41	VARESCO CARLO & FIGLIO SRL -PAVIM.STRAD.		€ 360,86	28/01/19	31/12/18	30/01/19	-2
42	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		€ 152,00	28/01/19	18/01/19	17/02/19	-20
43	ALMAN SRL		€ 2.880,00	28/01/19	10/01/19	09/02/19	-12
44	2C SOC. UNIPERSONALE		€ 409,84	28/01/19	23/01/19	22/02/19	-25
45	ALFA COSTRUZIONI SRL		€ 3.447,28	08/02/19	08/01/19	07/02/19	1
46	ALFA COSTRUZIONI SRL		€ 39.352,72	08/02/19	08/01/19	07/02/19	1

47	SIGIGAS DI SIEFF SIMONE & C. SAS		€ 84,00	26/02/19	28/01/19	27/02/19	-1
48	ROMANINI	MAURA	€ 175,00	26/02/19	29/01/19	28/02/19	-2
49	ROMANINI	MAURA	€ 15,00	26/02/19	29/01/19	28/02/19	-2
50	LENZI SRL MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI		€ 5.530,02	26/02/19	31/01/19	02/03/19	-4
51	PULINET		€ 545,00	26/02/19	31/01/19	02/03/19	-4
52	MYO SPA		€ 78,00	26/02/19	15/02/19	17/03/19	-19
53	MYO SPA		€ 156,00	26/02/19	31/01/19	02/03/19	-4
54	FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 365,41	26/02/19	31/01/19	02/03/19	-4
55	FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 129,85	26/02/19	31/01/19	02/03/19	-4
56	VARESCO CARLO & FIGLIO SRL -PAVIM.STRAD.		€ 3,93	26/02/19	31/01/19	02/03/19	-4
57	DOLOMITI ENERGIA		€ 265,79	26/02/19	25/01/19	24/02/19	2
58	DOLOMITI ENERGIA		€ 175,90	26/02/19	30/01/19	01/03/19	-3
59	DOLOMITI ENERGIA		€ 101,01	26/02/19	30/01/19	01/03/19	-3
60	DOLOMITI ENERGIA		€ 506,43	26/02/19	30/01/19	01/03/19	-3
61	DOLOMITI ENERGIA		€ 2.021,39	26/02/19	30/01/19	01/03/19	-3
62	DOLOMITI ENERGIA		€ 236,26	26/02/19	21/02/19	23/03/19	-25
63	DOLOMITI ENERGIA		€ 45,51	26/02/19	25/02/19	27/03/19	-29
64	BORTOLOTTI S.N.C. DEI F.LLI LUCA E MIRKO BORTOLOTTI & C.		€ 449,14	26/02/19	17/01/19	16/02/19	10
65	DOMOLIFT ELEVATORI S.R.L.		€ 433,80	26/02/19	15/02/19	17/03/19	-19
66	CRISTOFORETTI PETROLI SPA		€ 1.558,58	28/01/19	21/01/19	20/02/19	-23
67	QUIDEM SRL		€ 683,33	26/02/19	31/01/19	02/03/19	-4
68	CRISTOFORETTI PETROLI SPA		€ 620,00	26/02/19	11/02/19	13/03/19	-15
69	RISTO3 SCARL		€ 106,42	26/02/19	31/12/18	30/01/19	27
70	RISTO3 SCARL		€ 100,16	26/02/19	22/02/19	24/03/19	-26
71	RISTO3 SCARL		€ 43,82	26/02/19	22/02/19	24/03/19	-26
72	DOMOLIFT ELEVATORI S.R.L.		€ 100,00	26/02/19	15/02/19	17/03/19	-19
73	PROGETTO SALUTE		€ 622,00	26/02/19	18/01/19	17/02/19	9
74	AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI		€ 64,00	26/02/19	22/01/19	21/02/19	5
75	ALMACA SRL		€ 835,00	26/02/19	30/01/19	01/03/19	-3
76	AURORA SCS		€ 23.373,86	26/02/19	31/12/18	30/01/19	27
77	FRATELLI BERTI LEGNAMI SRL		€ 176,05	26/02/19	12/02/19	14/03/19	-16
78	DOMOLIFT ELEVATORI S.R.L.		€ 273,10	26/02/19	15/02/19	17/03/19	-19
79	DOMOLIFT ELEVATORI S.R.L.		€ 273,10	26/02/19	15/02/19	17/03/19	-19
80	STUDIO TECNICO VANZETTA PER. IND. MASSIMO		€ 2.824,79	27/02/19	14/01/19	13/02/19	14
81	STUDIO TECNICO ASSOCIATO A. E F.		€ 1.845,98	27/02/19	13/02/19	15/03/19	-16
82	MINIUCCHI	ANDREA	€ 2.602,00	05/03/19	25/01/19	24/02/19	9
83	GANANET DI GANARINI PAOLO		€ 180,00	05/03/19	25/02/19	27/03/19	-22
84	DELVAI	ALESSANDRO	€ 875,00	05/03/19	28/02/19	30/03/19	-25
85	PULINET		€ 545,00	05/03/19	28/02/19	30/03/19	-25
86	EDILVALFLORIANA S.N.C.		€ 644,00	05/03/19	26/02/19	28/03/19	-23
87	FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 181,57	05/03/19	28/02/19	30/03/19	-25
88	ALMAN SRL		€ 12.348,30	14/03/19	26/02/19	28/03/19	-14
89	CHIOCCHETTI LUIGI SRL		€ 1.272,00	14/03/19	31/01/19	02/03/19	12
90	DOLOMITI ENERGIA HOLDING		€ 202,00	14/03/19	11/02/19	13/03/19	1
91	DOLOMITI ENERGIA HOLDING		€ 336,00	14/03/19	11/02/19	13/03/19	1
92	WOLTERS KLUWER ITALIA SRL		€ 300,00	14/03/19	04/03/19	03/04/19	-20
93	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.A.R.L.		€ 600,00	14/03/19	08/03/19	07/04/19	-24
94	E' COSI'		€ 86,02	14/03/19	28/02/19	30/03/19	-16
95	E' COSI'		€ 276,24	14/03/19	28/02/19	30/03/19	-16
96	FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 434,12	14/03/19	28/02/19	30/03/19	-16
97	DOLOMITI ENERGIA		€ 116,61	14/03/19	27/02/19	29/03/19	-15
98	DOLOMITI ENERGIA		€ 569,71	14/03/19	27/02/19	29/03/19	-15
99	DOLOMITI ENERGIA		€ 189,66	14/03/19	27/02/19	29/03/19	-15
100	DOLOMITI ENERGIA		€ 1.930,56	14/03/19	27/02/19	29/03/19	-15

101	ITALIANA PETROLI SPA		€ 142,18	14/03/19	31/01/19	02/03/19	12
102	ITALIANA PETROLI SPA		€ 345,75	14/03/19	28/02/19	30/03/19	-16
103	PROGETTO SALUTE		€ 54,19	14/03/19	13/02/19	15/03/19	-1
104	FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 212,82	14/03/19	31/12/18	30/01/19	43
105	FERRUZZI SERVIZI SRL		€ 27,97	05/03/19	28/02/19	30/03/19	-25
106	S.T.E. COSTRUZIONI GENERALI		€ 33.556,89	05/03/19	11/02/19	13/03/19	-8
107	FERRUZZI SERVIZI SRL		€ 35,55	05/03/19	28/02/19	30/03/19	-25

TOTALE PAGAMENTI	€ 165.851,55
TEMPESTIVITA' PAGAMENTO	-9,52



INDICE TEMPESTIVITA' PAGAMENTO 2^ TRIM. 2019

COGNOME	NOME	IMPORTO SCARICATO	DATA MANDATO DM	DATA DOCUMENTO DM	DATA SCADENZA	INDICE
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 462,05	13/06/19	31/05/19	30/06/19	-17
FOX	OSCAR	€ 6.844,20	01/04/19	07/03/19	06/04/19	-5
TOMASINI	DANILO	€ 1.200,00	01/04/19	11/03/19	10/04/19	-9
NIEDERSTAETTER SPA		€ 187,15	01/04/19	25/03/19	24/04/19	-23
TIRICREO SNC DI RITA ZENI E TIZIANO BORTOLOTTI		€ 160,00	01/04/19	28/03/19	27/04/19	-26
PULINET		€ 545,00	01/04/19	29/03/19	28/04/19	-27
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 83,66	09/04/19	08/03/19	07/04/19	2
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 80,00	09/04/19	08/03/19	07/04/19	2
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 80,00	09/04/19	08/03/19	07/04/19	2
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 120,00	09/04/19	08/03/19	07/04/19	2
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 83,20	09/04/19	08/03/19	07/04/19	2
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 335,35	09/04/19	31/03/19	30/04/19	-21
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 81,75	09/04/19	31/03/19	30/04/19	-21
BETTA FRANCO SCAVI-MOVIMENTO TERRA		€ 5.548,50	10/04/19	02/04/19	02/05/19	-22
TOMASI MARIO S.N.C.		€ 1.103,00	10/04/19	02/04/19	02/05/19	-22
DELVAI	ALESSANDRO	€ 95,00	10/04/19	31/03/19	30/04/19	-20
VARESCO CARLO & FIGLIO SRL -PAVIM.STRAD.		€ 157,04	10/04/19	31/03/19	30/04/19	-20
MYO SPA		€ 48,80	10/04/19	05/04/19	05/05/19	-25
ACQUACOOP -SOC.COOP.A RESP.LIM.-		€ 964,36	12/04/19	31/12/18	30/01/19	72
ACQUACOOP -SOC.COOP.A RESP.LIM.-		€ 2.018,14	12/04/19	31/12/18	30/01/19	72
STUDIO TECNICO ASSOCIATO EQUIPE FIEMME		€ 21.606,40	12/04/19	01/04/19	01/05/19	-19
DOLOMITI ENERGIA		€ 508,97	23/04/19	28/03/19	27/04/19	-4
DOLOMITI ENERGIA		€ 46,00	23/04/19	17/04/19	17/05/19	-24
DOLOMITI ENERGIA		-€ 79,12	23/04/19	19/04/19	19/05/19	-26
DOLOMITI ENERGIA		€ 276,49	23/04/19	19/03/19	18/04/19	5
DOLOMITI ENERGIA		€ 192,33	23/04/19	28/03/19	27/04/19	-4
DOLOMITI ENERGIA		€ 1.791,55	23/04/19	28/03/19	27/04/19	-4
DOLOMITI ENERGIA		€ 108,91	23/04/19	28/03/19	27/04/19	-4
DOLOMITI ENERGIA		€ 111,72	23/04/19	17/04/19	17/05/19	-24
TRENTINO ACQUE		€ 490,00	23/04/19	31/03/19	30/04/19	-7
MYO SPA		€ 136,00	23/04/19	05/04/19	05/05/19	-12
NIEDERSTAETTER SPA		€ 187,15	23/04/19	05/04/19	05/05/19	-12
GIANMOENA CESARE & C. CARROZZERIA OFFICINA MECCANICA		€ 367,40	23/04/19	15/04/19	15/05/19	-22
CBA SERVIZI S.R.L.		€ 650,00	23/04/19	31/03/19	30/04/19	-7
ANTINCENDI GABRIELLI GIUSEPPE		€ 282,10	23/04/19	11/04/19	11/05/19	-18
EDILVALFLORIANA S.N.C.		€ 1.120,00	23/04/19	17/04/19	17/05/19	-24
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 264,65	23/04/19	16/02/19	18/03/19	36
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 491,46	23/04/19	16/02/19	18/03/19	36
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 442,51	23/04/19	16/03/19	15/04/19	8
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 238,27	23/04/19	16/03/19	15/04/19	8
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 551,45	23/04/19	16/01/19	15/02/19	67
STUDIO TECNICO PARTEL & C.		€ 1.248,00	02/05/19	30/04/19	30/05/19	-28

STUDIO GEOLOGICO ASSOCIATO GEOALP		€ 3.391,33	02/05/19	15/04/19	15/05/19	-13
TOMASINI	MAURO	€ 840,00	02/05/19	31/03/19	30/04/19	2
S.T.E. COSTRUZIONI GENERALI		€ 222.200,00	14/05/19	19/04/19	19/05/19	-5
LEONARDELLI	CIRO	€ 13.615,29	14/05/19	18/04/19	18/05/19	-4
STUDIO TECNICO ASS. SPAZIO AMBIENTE		€ 2.057,41	14/05/19	23/04/19	23/05/19	-9
CTA CONSORZIO TRENINO AUTONOLEGGIATORI		€ 800,00	14/05/19	24/04/19	24/05/19	-10
MAGGIOLI S.P.A.		€ 73,77	14/05/19	23/04/19	23/05/19	-9
FRATELLI BERTI LEGNAMI SRL		€ 329,65	14/05/19	24/04/19	24/05/19	-10
ALFA COSTRUZIONI SRL		€ 4.753,00	14/05/19	28/04/19	28/05/19	-14
VANZO ALESSIO-COSTRUZIONI MECCANICHE		€ 1.407,00	14/05/19	30/04/19	30/05/19	-16
FIEMME SERVIZI SPA		€ 188,08	24/05/19	08/04/19	08/05/19	16
FIEMME SERVIZI SPA		€ 661,63	24/05/19	08/04/19	08/05/19	16
FIEMME SERVIZI SPA		€ 615,81	24/05/19	08/04/19	08/05/19	16
FIEMME SERVIZI SPA		€ 178,91	24/05/19	08/04/19	08/05/19	16
FIEMME SERVIZI SPA		€ 188,08	24/05/19	08/04/19	08/05/19	16
FIEMME SERVIZI SPA		€ 134,67	24/05/19	08/04/19	08/05/19	16
FIEMME SERVIZI SPA		€ 124,03	24/05/19	08/04/19	08/05/19	16
FIEMME SERVIZI SPA		€ 216,38	24/05/19	08/04/19	08/05/19	16
FIEMME SERVIZI SPA		€ 159,11	24/05/19	08/04/19	08/05/19	16
FIEMME SERVIZI SPA		€ 124,03	24/05/19	08/04/19	08/05/19	16
MYO SPA		€ 360,00	24/05/19	29/04/19	29/05/19	-5
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 323,78	24/05/19	30/04/19	30/05/19	-6
GANANET DI GANARINI PAOLO		€ 1.990,00	24/05/19	29/04/19	29/05/19	-5
CRISTELLON MAURIZIO DI CRISTELLON STEFANO E C.		€ 110,00	24/05/19	30/04/19	30/05/19	-6
CRISTELLON MAURIZIO DI CRISTELLON STEFANO E C.		€ 110,00	24/05/19	30/04/19	30/05/19	-6
CRISTELLON MAURIZIO DI CRISTELLON STEFANO E C.		€ 340,00	24/05/19	30/04/19	30/05/19	-6
DEFLORIAN	MARINO	€ 40,00	24/05/19	03/05/19	02/06/19	-9
PULINET		€ 545,00	24/05/19	30/04/19	30/05/19	-6
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 150,00	24/05/19	30/04/19	30/05/19	-6
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 117,64	24/05/19	30/04/19	30/05/19	-6
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 50,00	24/05/19	30/04/19	30/05/19	-6
VARESCO CARLO & FIGLIO SRL -PAVIM.STRAD.		€ 435,86	24/05/19	30/04/19	30/05/19	-6
MADDALENA S.R.L.		€ 450,00	24/05/19	30/04/19	30/05/19	-6
GENETIN	MICHELE	€ 8.196,72	24/05/19	21/05/19	20/06/19	-27
BONN	PATRIZIA	€ 175,00	03/06/19	25/02/19	27/03/19	68
BONN	PATRIZIA	€ 700,00	03/06/19	25/02/19	27/03/19	68
CRISTOFORETTI PETROLI SPA		€ 1.890,28	13/06/19	07/05/19	06/06/19	7
VINANTE	RICCARDO	€ 240,00	13/06/19	30/04/19	30/05/19	14
ITALIANA PETROLI SPA		€ 191,81	13/06/19	30/04/19	30/05/19	14
STUDIO GADLER		€ 137,00	13/06/19	13/05/19	12/06/19	1
GEST SUONO LUCE		€ 60,48	13/06/19	13/05/19	12/06/19	1
IMPRESA MICHELON GUIDO SRL		€ 1.800,00	13/06/19	15/05/19	14/06/19	-1
SEMPREBON LUX S.R.L.		€ 698,53	13/06/19	16/05/19	15/06/19	-2
AURORA SCS		€ 35.307,43	13/06/19	22/05/19	21/06/19	-8
MISCONEL S.R.L.		€ 250,00	13/06/19	23/05/19	22/06/19	-9
FERRO LIFT SRL		€ 220,00	13/06/19	23/05/19	22/06/19	-9
IMPRESA MICHELON GUIDO SRL		€ 61.151,80	13/06/19	27/05/19	26/06/19	-13
IMPRESA MICHELON GUIDO SRL		€ 19.948,20	13/06/19	27/05/19	26/06/19	-13
DOLOMITI ENERGIA		€ 495,08	13/06/19	29/05/19	28/06/19	-15

DOLOMITI ENERGIA		€ 28,27	13/06/19	30/04/19	30/05/19	14
DOLOMITI ENERGIA		-€ 146,77	13/06/19	30/04/19	30/05/19	14
DOLOMITI ENERGIA		€ 309,48	13/06/19	29/05/19	28/06/19	-15
DOLOMITI ENERGIA		€ 1.609,27	13/06/19	30/04/19	30/05/19	14
DOLOMITI ENERGIA		€ 1.275,01	13/06/19	29/05/19	28/06/19	-15
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 353,60	13/06/19	16/04/19	16/05/19	28
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 416,28	13/06/19	16/04/19	16/05/19	28
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 224,15	13/06/19	16/04/19	16/05/19	28
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 127,20	13/06/19	09/05/19	08/06/19	5
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 80,12	13/06/19	09/05/19	08/06/19	5
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 80,14	13/06/19	09/05/19	08/06/19	5
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 84,80	13/06/19	09/05/19	08/06/19	5
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 84,80	13/06/19	09/05/19	08/06/19	5
GIANMOENA CESARE & C. CARROZZERIA OFFICINA MECCANICA		€ 447,05	13/06/19	27/05/19	26/06/19	-13
GIANMOENA CESARE & C. CARROZZERIA OFFICINA MECCANICA		€ 95,00	13/06/19	27/05/19	26/06/19	-13
BERTAGNOLLI NICOLA E DEVID & C. S.A.S.		€ 248,85	13/06/19	06/06/19	06/07/19	-23
GIOCHIMPARA S.N.C.		€ 60,21	13/06/19	30/05/19	29/06/19	-16
PULINET		€ 545,00	13/06/19	31/05/19	30/06/19	-17
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 200,00	13/06/19	31/05/19	30/06/19	-17
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 83,17	13/06/19	31/05/19	30/06/19	-17
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 178,39	13/06/19	31/05/19	30/06/19	-17
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 200,18	13/06/19	31/05/19	30/06/19	-17
LEONARDELLI	CIRO	€ 317,20	13/06/19	06/06/19	06/07/19	-23
S.T.E. COSTRUZIONI GENERALI		€ 82.800,00	13/06/19	04/06/19	04/07/19	-21
MAGGIOLI S.P.A.		€ 59,20	25/06/19	30/04/19	30/05/19	26
BERTAGNOLLI NICOLA E DEVID & C. S.A.S.		€ 126,14	25/06/19	28/05/19	27/06/19	-2
CRISTOFORETTI PETROLI SPA		€ 635,00	25/06/19	21/05/19	20/06/19	5
DEMAMETAL DI DEMATTIO DIEGO		€ 2.520,00	25/06/19	31/05/19	30/06/19	-5
WOLTERS KLUWER ITALIA SRL		€ 300,00	25/06/19	04/06/19	04/07/19	-9
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 244,89	25/06/19	16/05/19	15/06/19	10
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 311,92	25/06/19	16/05/19	15/06/19	10
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 167,95	25/06/19	16/05/19	15/06/19	10
GANANET DI GANARINI PAOLO		€ 660,00	25/06/19	29/04/19	29/05/19	27
FRATELLI MORANDINI DI MORANDINI GIANNI & C. SNC		€ 181,50	25/06/19	19/06/19	19/07/19	-24
GENETIN	MICHELE	€ 570,28	25/06/19	21/05/19	20/06/19	5
ITALIANA PETROLI SPA		€ 197,27	25/06/19	31/05/19	30/06/19	-5
LEONARDELLI	CIRO	€ 253,76	25/06/19	24/06/19	24/07/19	-29
MYO SPA		€ 156,00	25/06/19	11/06/19	11/07/19	-16
PROGETTO LEGNO SRL		€ 542,00	25/06/19	31/05/19	30/06/19	-5
VARESCO CARLO & FIGLIO SRL -PAVIM.STRAD.		€ 277,03	25/06/19	31/05/19	30/06/19	-5
TRENTINO DIGITALE SPA		€ 448,00	25/06/19	11/06/19	11/07/19	-16
TRENTINO DIGITALE SPA		€ 395,00	25/06/19	14/06/19	14/07/19	-19
LEONARDELLI	CIRO	€ 5.070,87	25/06/19	04/06/19	04/07/19	-9
MOSER ASSOCIATI SOCIETA TRA PROFESSIONISTI SRL		€ 3.068,00	25/06/19	21/06/19	21/07/19	-26
DOLOMITI ENERGIA		€ 198,11	25/06/19	21/06/19	21/07/19	-26
DOLOMITI ENERGIA		€ 203,65	25/06/19	24/05/19	23/06/19	2

TOTALE PAGAMENTI € 546.060,20
TEMPESTIVITA' PAGAMENTO -2,10



COMUNE DI VALFLORIANA
Provincia di Trento
Frazione Casatta, 1 - 38040 - VALFLORIANA

Tel: 0462-910123
Fax: 0462-910135
ragioneria@comune.valfloriana.tn.it
www.comune.valfloriana.tn.it
C.F. 91001540227
P.I. 00181030222

INDICE TEMPESTIVITA' PAGAMENTO 3^ TRIM. 2019

COGNOME	NOME	IMPORTO SCARICATO	DATA MANDATO DM	DATA DOCUMENTO DM	DATA SCADENZA	INDICE
DOLOMITI ENERGIA		€ 214,03	20/08/19	23/07/19	22/08/19	-2
KRATOS SPA		€ 127,46	06/08/19	15/05/19	14/06/19	53
QUAD AUTOMAZIONI SRL		€ 11.409,28	06/08/19	21/06/19	21/07/19	16
ALMAN SRL		€ 4.251,06	06/08/19	21/06/19	21/07/19	16
QUIDEM SRL		€ 683,34	06/08/19	27/06/19	27/07/19	10
AZIENDA AGRICOLA DI ORTIFIORICOLTURA IORIATI SIMONE		€ 383,90	06/08/19	29/06/19	29/07/19	8
PULINET		€ 545,00	06/08/19	31/07/19	30/08/19	-24
PULINET		€ 545,00	06/08/19	30/06/19	30/07/19	7
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 86,11	06/08/19	30/06/19	30/07/19	7
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 26,54	06/08/19	30/06/19	30/07/19	7
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 105,09	06/08/19	30/06/19	30/07/19	7
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 390,80	06/08/19	30/06/19	30/07/19	7
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 50,00	06/08/19	30/06/19	30/07/19	7
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 81,11	06/08/19	30/06/19	30/07/19	7
FENIX SRLS UNIPERSONALE		€ 645,53	06/08/19	08/07/19	07/08/19	-1
CBA DR S.T.P. A R.L.		€ 550,50	06/08/19	30/06/19	30/07/19	7
EDILRAVANELLI S.R.L.		€ 452,94	06/08/19	29/06/19	29/07/19	8
GIACOMUZZI	GIAMPIETRO	€ 352,00	06/08/19	04/07/19	03/08/19	3
ITALIANA PETROLI SPA		€ 194,29	06/08/19	30/06/19	30/07/19	7
ELTRAFF SRL		€ 1.260,00	06/08/19	15/07/19	14/08/19	-8
TRENTINO DIGITALE SPA		€ 42,50	06/08/19	22/07/19	21/08/19	-15
GANANET DI GANARINI PAOLO		€ 660,00	06/08/19	25/07/19	24/08/19	-18
MISCONEL S.R.L.		€ 198,00	06/08/19	31/07/19	30/08/19	-24
CRISTOFORETTI PETROLI SPA		€ 615,00	06/08/19	31/07/19	30/08/19	-24
AMONN PROFI COLOR SRL		€ 80,99	06/08/19	31/07/19	30/08/19	-24
SETA SPA		€ 162,50	09/08/19	27/06/19	27/07/19	13
PROGETTO SALUTE		€ 622,00	09/08/19	03/07/19	02/08/19	7
STUDIO TECNICO VANZETTA PER. IND. MASSIMO		€ 4.393,83	20/08/19	05/08/19	04/09/19	-15
DOLOMITI ENERGIA		€ 71,02	20/08/19	26/07/19	25/08/19	-5
DOLOMITI ENERGIA		€ 195,65	20/08/19	26/07/19	25/08/19	-5
DOLOMITI ENERGIA		€ 987,77	20/08/19	26/07/19	25/08/19	-5
DOLOMITI ENERGIA		€ 504,92	20/08/19	26/07/19	25/08/19	-5
SETA SPA		€ 510,70	20/08/19	31/07/19	30/08/19	-10
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		€ 476,00	20/08/19	25/07/19	24/08/19	-4
DOLOMITI ENERGIA HOLDING		€ 80,00	20/08/19	01/08/19	31/08/19	-11
DOLOMITI ENERGIA HOLDING		€ 117,00	20/08/19	01/08/19	31/08/19	-11
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 86,40	20/08/19	08/07/19	20/10/19	-61
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 122,40	20/08/19	08/07/19	20/10/19	-61
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 81,60	20/08/19	08/07/19	20/10/19	-61
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 86,05	20/08/19	08/07/19	20/10/19	-61

3 TRIM 2019

TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 81,60	20/08/19	08/07/19	20/10/19	-61
BELLANTE	ANTONIO	€ 650,00	20/08/19	31/07/19	30/08/19	-10
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 119,37	20/08/19	16/07/19	15/08/19	5
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 56,91	20/08/19	16/07/19	15/08/19	5
M.A. SNC DI SEBER MARCO & C.		€ 1.500,00	20/08/19	02/08/19	01/09/19	-12
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		€ 249,60	20/08/19	08/08/19	07/09/19	-18
LEONARDELLI	CIRO	€ 247,42	20/08/19	13/08/19	12/09/19	-23
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 50,00	03/09/19	31/07/19	30/08/19	4
VARESCO CARLO & FIGLIO SRL -PAVIM.STRAD.		€ 246,67	03/09/19	31/07/19	30/08/19	4
AURORA SCS		€ 35.307,43	03/09/19	06/08/19	05/09/19	-2
ITALIANA PETROLI SPA		€ 215,06	03/09/19	31/07/19	30/08/19	4
VEMAS ELETTRICA S.N.C.		€ 25.998,61	03/09/19	09/08/19	08/09/19	-5
VEMAS ELETTRICA S.N.C.		€ 15.527,35	03/09/19	09/08/19	08/09/19	-5
S.T.E. COSTRUZIONI GENERALI		€ 113.344,00	03/09/19	12/08/19	11/09/19	-8
LEONARDELLI	CIRO	€ 7.888,85	03/09/19	13/08/19	12/09/19	-9
EDILRAVANELLI S.R.L.		€ 41,85	03/09/19	31/07/19	30/08/19	4
AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI		€ 89,00	03/09/19	08/08/19	07/09/19	-4
DOLOMITI ENERGIA		€ 71,05	03/09/19	23/08/19	22/09/19	-19
DELVAI	ALESSANDRO	€ 565,00	03/09/19	25/08/19	24/09/19	-21
BERTAGNOLLI NICOLA E DEVID & C. S.A.S.		€ 219,17	03/09/19	26/08/19	25/09/19	-22
DOLOMITI ENERGIA		€ 40,71	03/09/19	26/08/19	25/09/19	-22
DOLOMITI ENERGIA		€ 37,94	03/09/19	26/08/19	25/09/19	-22
DELVAI	ALESSANDRO	€ 188,00	03/09/19	29/08/19	28/09/19	-25
PULINET		€ 545,00	03/09/19	30/08/19	29/09/19	-26
GANANET DI GANARINI PAOLO		€ 428,00	03/09/19	20/08/19	19/09/19	-16
BERTAGNOLLI NICOLA E DEVID & C. S.A.S.		€ 175,21	03/09/19	29/08/19	28/09/19	-25
SEPEL SAS DI SOLDATI MARIA CHIARA & C.		€ 275,00	03/09/19	03/09/19	03/10/19	-30
DEFLORIAN	MARINO	€ 59,60	03/09/19	30/08/19	29/09/19	-26
MINIUCCHI	ANDREA	€ 2.474,16	03/09/19	02/09/19	02/10/19	-29
MINIUCCHI	ANDREA	€ 570,00	03/09/19	02/09/19	02/10/19	-29
GIOVANNINI	ALESSANDRO	€ 1.141,92	03/09/19	02/09/19	02/10/19	-29
MINIUCCHI	ANDREA	€ 77,84	03/09/19	02/09/19	02/10/19	-29
STUDIO TECNICO ASSOCIATO A. E F.		€ 2.093,52	17/09/19	25/06/19	25/07/19	54
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 61,07	17/09/19	17/08/19	16/09/19	1
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 48,36	17/09/19	17/08/19	16/09/19	1
VARESCO CARLO & FIGLIO SRL -PAVIM.STRAD.		€ 524,98	17/09/19	31/08/19	30/09/19	-13
PROGETTO SALUTE		€ 215,18	17/09/19	03/09/19	03/10/19	-16
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 100,00	17/09/19	31/08/19	30/09/19	-13
FERRUZZI SERVIZI SRL		€ 143,18	17/09/19	04/09/19	04/10/19	-17
ITALIANA PETROLI SPA		€ 198,37	17/09/19	31/08/19	30/09/19	-13
BETTA FRANCO SCAVI-MOVIMENTO TERRA		€ 44.217,73	17/09/19	12/09/19	12/10/19	-25
ACQUACHIARA GARDUMI SRL		€ 125,00	17/09/19	12/09/19	12/10/19	-25
GEST SUONO LUCE		€ 60,00	17/09/19	12/09/19	12/10/19	-25
QSA SRL		€ 82,00	17/09/19	16/09/19	16/10/19	-29
GIOCHIMPARA S.N.C.		€ 249,32	17/09/19	27/08/19	26/09/19	-9
WOLTERS KLUWER ITALIA SRL		€ 314,97	17/09/19	09/09/19	09/10/19	-22
ACQUACOOP -SOC.COOP.A RESP.LIM.-		€ 742,70	17/09/19	31/08/19	30/09/19	-13

3 TRIM 2019

ACQUACOOP -SOC.COOP.A RESP.LIM.-		€ 674,25	17/09/19	31/05/19	30/06/19	79
DOLOMITI ENERGIA		€ 28,63	17/09/19	29/08/19	28/09/19	-11
DOLOMITI ENERGIA		€ 495,59	17/09/19	29/08/19	28/09/19	-11
DOLOMITI ENERGIA		€ 853,46	17/09/19	29/08/19	28/09/19	-11

TOTALE PAGAMENTI	€ 292.158,94
TEMPESTIVITA' PAGAMENTO	-9,64



COMUNE DI VALFLORIANA
Provincia di Trento
Frazione Casatta, 1 - 38040 - VALFLORIANA

Tel: 0462-910123
Fax: 0462-910135
ragioneria@comune.valfloriana.tn.it
www.comune.valfloriana.tn.it
C.F. 91001540227
P.I. 00181030222

INDICE TEMPESTIVITA' PAGAMENTO 4^ TRIM. 2019

COGNOME	NOME	IMPORTO SCARICATO	DATA MANDATO DM	DATA DOCUMENTO DM	DATA SCADENZA	INDICE
ABC DOLOMITI COOPERATIVA SOCIALE		€ 396,00	12/12/19	09/12/19	08/01/20	-27
ACQUACOOP -SOC.COOP.A RESP.LIM.-		€ 1.933,00	06/08/19	30/06/19	30/07/19	7
ACQUACOOP -SOC.COOP.A RESP.LIM.-		€ 944,00	06/08/19	30/06/19	30/07/19	7
ALFA COSTRUZIONI SRL		€ 48.259,00	04/11/19	27/10/19	26/11/19	-22
ALFA COSTRUZIONI SRL		€ 1.059,00	04/11/19	11/10/19	10/11/19	-6
ALFA COSTRUZIONI SRL		€ 17.589,00	04/11/19	11/10/19	10/11/19	-6
ALFA COSTRUZIONI SRL		€ 4.080,00	21/11/19	21/11/19	21/12/19	-30
ALMAN SRL		€ 3.170,00	10/10/19	10/10/19	09/11/19	-30
ANTINCENDI GABRIELLI GIUSEPPE		€ 53,00	20/08/19	31/07/19	30/08/19	-10
ANTINCENDI GABRIELLI GIUSEPPE		€ 57,00	20/08/19	31/07/19	30/08/19	-10
ANTINCENDI GABRIELLI GIUSEPPE		€ 57,00	20/08/19	31/07/19	30/08/19	-10
ANTINCENDI GABRIELLI GIUSEPPE		€ 32,00	20/08/19	31/07/19	30/08/19	-10
ARUBA BUSINESS SRL		€ 9,00	04/11/19	21/10/19	20/11/19	-16
AUTOFFICINA CARROZZERIA 2000		€ 224,00	23/12/19	21/12/19	20/01/20	-28
AUTORIPARATORI ARTIGIANI DELLE VALLI DI FIEMME		€ 56,00	12/12/19	04/12/19	03/01/20	-22
AZIENDA AGRICOLA DI ORTIFIORICOLTURA IORIATI SIMONE		€ 90,00	21/11/19	21/11/19	21/12/19	-30
BAZZANELLA	REMO	€ 2.250,00	23/12/19	23/12/19	22/01/20	-30
BAZZANELLA	REMO	€ 470,00	23/12/19	23/12/19	22/01/20	-30
CASAGRANDA	EZIO	€ 2.357,00	13/12/19	19/11/19	19/12/19	-6
CBA DR S.T.P. A R.L.		€ 205,00	10/10/19	10/10/19	09/11/19	-30
COLOUR GALLERY NEW SRLS		€ 1.250,00	21/11/19	21/11/19	21/12/19	-30
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.A.R.L.		€ 62,00	12/12/19	09/12/19	08/01/20	-27
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.A.R.L.		€ 1.200,00	12/12/19	12/12/19	11/01/20	-30
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.A.R.L.		€ 700,00	12/12/19	12/12/19	11/01/20	-30
COSER	RENATO	€ 9.769,00	17/09/19	04/09/19	04/10/19	-17
CRISTELLON	CARLO	€ 3.172,00	21/11/19	20/11/19	20/12/19	-29
CRISTOFORETTI PETROLI SPA		€ 937,00	02/10/19	17/09/19	17/10/19	-15
CRISTOFORETTI PETROLI SPA		€ 468,00	02/10/19	17/09/19	17/10/19	-15
CRISTOFORETTI PETROLI SPA		€ 1.652,00	12/12/19	20/11/19	20/12/19	-8
DAVES SEGNALETICA STRADALE		€ 932,00	21/11/19	05/11/19	05/12/19	-14
DEFLORIAN	MARINO	€ 260,00	12/12/19	09/12/19	08/01/20	-27
DELVAI	ALESSANDRO	€ 765,00	10/10/19	10/10/19	09/11/19	-30
DELVAI	ALESSANDRO	€ 290,00	10/10/19	10/10/19	09/11/19	-30
DELVAI	ALESSANDRO	€ 270,00	10/10/19	10/10/19	09/11/19	-30
DOLOMITI ENERGIA		€ 190,00	03/09/19	29/08/19	28/09/19	-25
DOLOMITI ENERGIA		€ 229,00	12/12/19	22/11/19	22/12/19	-10
DOLOMITI ENERGIA		€ 99,00	12/12/19	28/11/19	20/10/19	53
DOLOMITI ENERGIA		€ 500,00	12/12/19	28/11/19	20/10/19	53
DOLOMITI ENERGIA		€ 191,00	12/12/19	28/11/19	20/10/19	53
DOLOMITI ENERGIA		€ 1.209,00	12/12/19	28/11/19	20/10/19	53
DOLOMITI ENERGIA		€ 108,00	02/10/19	18/09/19	18/10/19	-16
DOLOMITI ENERGIA		€ 904,00	02/10/19	27/09/19	27/10/19	-25

4 TRIM 2019

DOLOMITI ENERGIA		€ 26,00	02/10/19	27/09/19	27/10/19	-25
DOLOMITI ENERGIA		€ 490,00	02/10/19	27/09/19	27/10/19	-25
DOLOMITI ENERGIA		€ 20,00	02/10/19	27/09/19	27/10/19	-25
DOLOMITI ENERGIA		€ 195,00	02/10/19	27/09/19	27/10/19	-25
DOLOMITI ENERGIA		€ 219,00	04/11/19	22/10/19	21/11/19	-17
DOLOMITI ENERGIA		€ 40,00	04/11/19	24/10/19	23/11/19	-19
DOLOMITI ENERGIA		€ 37,00	04/11/19	24/10/19	23/11/19	-19
DOLOMITI ENERGIA		€ 1.042,00	21/11/19	29/10/19	28/11/19	-7
DOLOMITI ENERGIA		€ 77,00	21/11/19	29/10/19	28/11/19	-7
DOLOMITI ENERGIA		€ 193,00	21/11/19	29/10/19	28/11/19	-7
DOLOMITI ENERGIA		€ 506,00	21/11/19	29/10/19	28/11/19	-7
DOLOMITI ENERGIA		€ 266,00	23/12/19	20/12/19	19/01/20	-27
DOLOMITI ENERGIA		€ 45,00	23/12/19	17/12/19	16/01/20	-24
DOLOMITI ENERGIA		€ 40,00	23/12/19	17/12/19	16/01/20	-24
DOLOMITI ENERGIA HOLDING		€ 83,00	21/11/19	29/10/19	28/11/19	-7
DOLOMITI ENERGIA HOLDING		€ 492,00	21/11/19	29/10/19	28/11/19	-7
DOLOMITI ENERGIA HOLDING		€ 512,00	02/10/19	30/09/19	30/10/19	-28
DOMOLIFT ELEVATORI S.R.L.		€ 1.359,00	02/10/19	27/09/19	27/10/19	-25
DOMOLIFT ELEVATORI S.R.L.		€ 335,00	02/10/19	27/09/19	27/10/19	-25
DOMOLIFT ELEVATORI S.R.L.		€ 433,00	23/12/19	12/12/19	11/01/20	-19
DOMOLIFT ELEVATORI S.R.L.		€ 248,00	23/12/19	12/12/19	11/01/20	-19
DOMOLIFT ELEVATORI S.R.L.		€ 248,00	23/12/19	12/12/19	11/01/20	-19
ECCHER	ANDREA	€ 1.471,00	23/12/19	18/12/19	17/01/20	-25
EDILRAVANELLI S.R.L.		€ 135,00	12/12/19	30/11/19	30/12/19	-18
ELETTRICA DALVIT SNC		€ 3.877,00	23/12/19	23/12/19	22/01/20	-30
ELETTRICA DALVIT SNC		€ 962,00	23/12/19	23/12/19	22/01/20	-30
ELLISSE SRL		€ 170,00	15/10/19	15/10/19	14/11/19	-30
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 169,00	12/12/19	30/11/19	30/12/19	-18
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 174,00	12/12/19	30/11/19	30/12/19	-18
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 174,00	12/12/19	30/11/19	30/12/19	-18
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 42,00	04/11/19	17/09/19	17/10/19	18
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 70,00	21/11/19	16/10/19	15/11/19	6
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 49,00	04/11/19	17/09/19	17/10/19	18
EUROTRENTINA ENERGIA		€ 195,00	21/11/19	16/10/19	15/11/19	6
F.LLI GIOVANELLA SRL		€ 23.237,00	23/12/19	13/12/19	12/01/20	-20
FALEGNAMERIA ARTIGIANA DI MARCH MARCO		€ 4.185,00	23/12/19	23/12/19	22/01/20	-30
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 531,00	02/10/19	30/09/19	30/10/19	-28
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 19,00	02/10/19	30/09/19	30/10/19	-28
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 47,00	02/10/19	30/09/19	30/10/19	-28
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 100,00	02/10/19	02/10/19	01/11/19	-30
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 144,00	12/12/19	30/11/19	30/12/19	-18
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 307,00	12/12/19	30/11/19	30/12/19	-18
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 300,00	12/12/19	09/12/19	08/01/20	-27
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 179,00	16/10/19	31/03/18	30/04/18	534
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 71,00	16/10/19	31/12/17	30/01/18	624
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 72,00	21/11/19	31/10/19	30/11/19	-9
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 404,00	21/11/19	31/10/19	30/11/19	-9
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 250,00	21/11/19	20/11/19	20/12/19	-29
FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 182,00	21/11/19	31/10/19	30/11/19	-9

4 TRIM 2019

FAMIGLIA COOPERATIVA CAVALESE		€ 50,00	21/11/19	31/10/19	30/11/19	-9
FENIX SRLS UNIPERSONALE		€ 35,00	02/10/19	30/09/19	30/10/19	-28
FERRUZZI SERVIZI SRL		€ 96,00	12/12/19	29/11/19	29/12/19	-17
FIEMME SERVIZI SPA		€ 260,00	12/12/19	09/12/19	08/01/20	-27
FIEMME SERVIZI SPA		€ 190,00	04/11/19	08/10/19	07/11/19	-3
FIEMME SERVIZI SPA		€ 157,00	04/11/19	08/10/19	07/11/19	-3
FIEMME SERVIZI SPA		€ 101,00	04/11/19	08/10/19	07/11/19	-3
FIEMME SERVIZI SPA		€ 180,00	04/11/19	08/10/19	07/11/19	-3
FIEMME SERVIZI SPA		€ 180,00	04/11/19	08/10/19	07/11/19	-3
FIEMME SERVIZI SPA		€ 118,00	04/11/19	08/10/19	07/11/19	-3
FIEMME SERVIZI SPA		€ 172,00	04/11/19	08/10/19	07/11/19	-3
FIEMME SERVIZI SPA		€ 226,00	04/11/19	08/10/19	07/11/19	-3
FIEMME SERVIZI SPA		€ 388,00	04/11/19	08/10/19	07/11/19	-3
FIEMME SERVIZI SPA		€ 333,00	04/11/19	08/10/19	07/11/19	-3
FOX	OSCAR	€ 6.538,00	21/11/19	20/11/19	20/12/19	-29
FRATELLI BERTI LEGNAMI SRL		€ 742,00	02/10/19	20/09/19	20/10/19	-18
GANANET DI GANARINI PAOLO		€ 660,00	02/10/19	02/10/19	01/11/19	-30
GANANET DI GANARINI PAOLO		€ 270,00	02/10/19	02/10/19	01/11/19	-30
GANANET DI GANARINI PAOLO		€ 1.710,00	04/11/19	30/10/19	29/11/19	-25
GANANET DI GANARINI PAOLO		€ 329,00	04/11/19	30/10/19	29/11/19	-25
GIACOMUZZI	GIAMPIETRO	€ 374,00	15/10/19	15/10/19	14/11/19	-30
GIANMOENA CESARE & C. CARROZZERIA OFFICINA MECCANICA		€ 347,00	02/10/19	16/09/19	16/10/19	-14
GIOCHIMPARA S.N.C.		€ 24,00	21/11/19	31/10/19	30/11/19	-9
GRUPPO AUDEMA S.N.C.		€ 130,00	04/11/19	04/11/19	04/12/19	-30
IMPRESA MICHELON GUIDO SRL		€ 3.256,00	02/10/19	02/10/19	01/11/19	-30
IMPRESA MICHELON GUIDO SRL		€ 4.374,00	23/12/19	13/12/19	12/01/20	-20
ITALIANA PETROLI SPA		€ 524,00	10/10/19	30/09/19	30/10/19	-20
ITALIANA PETROLI SPA		€ 218,00	10/10/19	30/09/19	30/10/19	-20
ITALIANA PETROLI SPA		€ 197,00	21/11/19	31/10/19	30/11/19	-9
ITALIANA PETROLI SPA		€ 524,00	12/12/19	30/11/19	30/12/19	-18
LENZI SRL MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI		€ 33,00	12/12/19	27/11/19	27/12/19	-15
LENZI SRL MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI		€ 377,00	12/12/19	06/12/19	05/01/20	-24
LEONARDELLI	CIRO	€ 3.806,00	21/11/19	20/11/19	20/12/19	-29
LEONARDELLI	CIRO	€ 317,00	15/10/19	10/10/19	09/11/19	-25
LEONARDELLI	CIRO	€ 4.148,00	04/11/19	10/10/19	09/11/19	-5
MAGGIOLI S.P.A.		€ 122,00	12/12/19	30/11/19	30/12/19	-18
MISCONEL S.R.L.		€ 250,00	04/11/19	31/10/19	30/11/19	-26
MONDOFFICE SRL		€ 125,00	02/10/19	27/09/19	27/10/19	-25
MONDOFFICE SRL		€ 75,00	02/10/19	27/09/19	27/10/19	-25
MONDOFFICE SRL		€ 23,00	02/10/19	27/09/19	27/10/19	-25
MONDOFFICE SRL		€ 18,00	15/10/19	09/10/19	08/11/19	-24
MOSER ASSOCIATI SOCIETA TRA PROFESSIONISTI SRL		€ 1.768,00	17/09/19	16/09/19	16/10/19	-29
MOSER ASSOCIATI SOCIETA TRA PROFESSIONISTI SRL		€ 518,00	12/12/19	27/11/19	27/12/19	-15
MVG SRL		€ 787,00	23/12/19	20/12/19	19/01/20	-27
MYO SPA		€ 39,00	10/10/19	10/10/19	09/11/19	-30
MYO SPA		€ 131,00	21/11/19	13/11/19	13/12/19	-22
MYO SPA		€ 354,00	04/11/19	25/10/19	24/11/19	-20
MYO SPA		€ 135,00	21/11/19	21/11/19	21/12/19	-30
NOVACOLD SERVICE SRL SOCIETA UNIPERSONALE		€ 200,00	15/10/19	15/10/19	14/11/19	-30

4 TRIM 2019

NOVACOLD SERVICE SRL SOCIETA UNIPERSONALE		€ 398,00	04/11/19	25/10/19	24/11/19	-20
PROGETTO LEGNO SRL		€ 528,00	15/10/19	15/10/19	14/11/19	-30
PROGETTO LEGNO SRL		€ 6.079,00	21/11/19	31/10/19	30/11/19	-9
PROGETTO LEGNO SRL		€ 540,00	21/11/19	31/10/19	30/11/19	-9
PULINET		€ 545,00	02/10/19	02/10/19	01/11/19	-30
PULINET		€ 545,00	12/12/19	09/12/19	08/01/20	-27
PULINET		€ 545,00	21/11/19	04/11/19	04/12/19	-13
RAVANELLI ALFREDO SRL		€ 248,00	12/12/19	09/12/19	08/01/20	-27
S.T.E. COSTRUZIONI GENERALI		€ 46.219,00	04/11/19	10/10/19	09/11/19	-5
S.T.E. COSTRUZIONI GENERALI		€ 21.480,00	04/11/19	10/10/19	09/11/19	-5
SAGECO DI TONDIN FERNANDO & C.		€ 339,00	21/11/19	21/10/19	20/11/19	1
SAGECO DI TONDIN FERNANDO & C.		€ 339,00	21/11/19	12/11/19	12/12/19	-21
SAGECO DI TONDIN FERNANDO & C.		€ 1.288,00	21/11/19	13/11/19	13/12/19	-22
SELECTRA AG-SPA		€ 2.124,00	04/11/19	31/10/19	30/11/19	-26
SET DISTRIBUZIONE		€ 3.013,00	04/11/19	22/02/19	24/03/19	225
SGG TOLMIN D.O.O.		€ 2.857,00	02/10/19	09/08/19	08/09/19	24
SGG TOLMIN D.O.O.		€ 17.169,00	02/10/19	02/09/19	02/10/19	0
SIGHEL	GIULIANO	€ 634,00	12/12/19	04/12/19	03/01/20	-22
STUDIO GEOLOGIA DI GIACOMO NARDIN		€ 3.148,00	17/09/19	12/09/19	12/10/19	-25
STUDIO TECNICO ASS. SPAZIO AMBIENTE		€ 4.060,00	02/05/19	23/04/19	23/05/19	-21
STUDIO TECNICO VANZETTA PER. IND. MASSIMO		€ 2.907,00	04/11/19	15/10/19	14/11/19	-10
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 80,00	02/10/19	19/09/19	19/10/19	-17
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 80,00	02/10/19	19/09/19	19/10/19	-17
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 120,00	02/10/19	19/09/19	19/10/19	-17
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 80,00	02/10/19	20/09/19	20/10/19	-18
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 80,00	02/10/19	19/09/19	19/10/19	-17
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 151,00	21/11/19	11/11/19	11/12/19	-20
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 101,00	21/11/19	11/11/19	11/12/19	-20
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 101,00	21/11/19	11/11/19	11/12/19	-20
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 101,00	21/11/19	11/11/19	11/12/19	-20
TELECOM ITALIA S.P.A.		€ 101,00	21/11/19	11/11/19	11/12/19	-20
TRENTINO DIGITALE SPA		€ 395,00	10/10/19	10/10/19	09/11/19	-30
TRENTINO ECO SINERGIE S.CON.S.A.R.L.		€ 2.800,00	04/11/19	31/10/19	30/11/19	-26
TRENTINO ECO SINERGIE S.CON.S.A.R.L.		€ 2.180,00	04/11/19	04/11/19	04/12/19	-30
VANZO MARIO & C. SNC		€ 62,00	12/12/19	25/11/19	25/12/19	-13
VARESCO CARLO & FIGLIO SRL -PAVIM.STRAD.		€ 349,00	10/10/19	30/09/19	30/10/19	-20
VARESCO CARLO & FIGLIO SRL -PAVIM.STRAD.		€ 40,00	12/12/19	30/11/19	30/12/19	-18
VARESCO CARLO & FIGLIO SRL -PAVIM.STRAD.		€ 262,00	21/11/19	31/10/19	30/11/19	-9
VEMAS ELETTRICA S.N.C.		€ 70,00	02/10/19	02/10/19	01/11/19	-30
VEMAS ELETTRICA S.N.C.		€ 82,00	02/10/19	20/09/19	20/10/19	-18
VEMAS ELETTRICA S.N.C.		€ 82,00	02/10/19	20/09/19	20/10/19	-18
WOLTERS KLUWER ITALIA SRL		€ 105,00	12/12/19	03/12/19	02/01/20	-21
ZANETTIN MIRCO SRL		€ 49.339,00	04/11/19	18/10/19	17/11/19	-13
ZANOL	CHRISTIAN	€ 3.742,00	02/10/19	25/09/19	25/10/19	-23
ZANOL	CHRISTIAN	€ 3.044,00	12/12/19	12/12/19	11/01/20	-30

TOTALE PAGAMENTI	€ 367.350,00
TEMPESTIVITA' PAGAMENTO	-9,05



**COMUNE DI
VALFLORIANA**
Provincia di Trento
Frazione Casatta, 1 - 38040
- VALFLORIANA

Tel: 0462-910123
Fax: 0462-910135
ragioneria@comune.valfloriana.tn.it
www.comune.valfloriana.tn.it
C.F. 91001540227
P.I. 00181030222

INDICE TEMPESTIVITA' PAGAMENTO ANNO 2019

PERIODO	IMPORTO PAGATO	TEMPESTIVITA' IN GIORNI
1^ TRIMESTRE 2019	€ 165.851,55	-9,52
2^ TRIMESTRE 2019	€ 546.060,20	-2,10
3^ TRIMESTRE 2019	€ 292.158,94	-9,64
4^ TRIMESTRE 2019	€ 367.350,00	-9,05

€ 1.371.420,69	-7,58
----------------	-------